

Lettera n. 47

12 marzo 2009

Con la riorganizzazione burocratica Fontanini riduca anche il numero degli assessori

Con la proposta di riorganizzazione dell'apparato burocratico dell'Amministrazione provinciale di Udine, approvata dalla giunta, sono state ridotte da dodici a cinque le direzioni d'area mentre sono stati incrementati da tre a nove i servizi di supporto (o di staff).

In pratica le direzioni d'area confermate sono:

1. **Mobilità**
2. **Ambiente**
3. **Sviluppo socio economico** (accorpamento Aree servizi Istituzioni Pubbliche e Private)
4. **Tecnica**
5. **Lavoro e welfare**

I servizi di supporto confermati sono:

1. **Programmazione e controllo**
2. **Avvocatura**

Sparisce il servizio Monitoraggio qualità organizzativa, revisione procedure mentre diventano nuovi servizi di staff:

3. **Affari generali ed istituzionali**
4. **Gestione risorse umane**
5. **Informatica e telematica**
6. **Comunicazione**
7. **Economico e finanziario**
8. **Patrimonio, provveditorato ed economato**
9. **Montagna (degradata l'ex area montagna e l'ex area prealpi)**

Ai servizi di staff vanno aggiunti gli altri servizi collegati funzionalmente al presidente: il **"gabinetto"** e il **corpo di polizia provinciale**.

Rispetto alla struttura dirigenziale e all'organizzazione amministrativa precedente si riscontra un **forte accentramento dei servizi in capo alla presidenza** ed una limitazione delle aree con diretta rispondenza all'assessorato di riferimento.

In sostanza diversi assessori si trovano eliminata o accorpata la propria struttura dirigenziale. Le direzioni d'area **montagna e prealpi sono state comunque retrocesse** a servizio di supporto invece che a semplice servizio come da proposta originaria (*"il tacón le pegio del buso"*). Uno bello schiaffo all'assessorato alla montagna nonché una smentita alle promesse di salvaguardare e di promuovere i territori delle Carnia e dell'Alto Friuli.

La filosofia della ristrutturazione burocratica voluta dall'On. Fontanini consente maggiori margini operativi alla figura presidenziale, riduce il raggio di azione di molti assessori e non riconosce il giusto peso, oltre alla montagna, alle funzioni trasferite quali **uffici del lavoro e della motorizzazione civile** che si trovano in grossa difficoltà gestionale.

Con questa operazione fortemente verticistica con l'incremento di servizi collegati funzionalmente al presidente, l'on. Fontanini, dopo la riduzione delle figure dirigenziali, può permettersi di procedere anche al **ridimensionamento della propria giunta**. Infatti con il nuovo organigramma di Palazzo Belgrado, considerato che i servizi di staff nelle dotazioni organiche degli enti locali rimangono generalmente e principalmente in capo ai sindaci od ai governatori, l'on. Fontanini potrebbe avvalersi di soli **cinque assessori**. Che senso avrebbe un assessore con un unico servizio di staff (es. montagna o energia) o addirittura un semplice servizio (sport o cultura)? E un dirigente d'area funzionale che deve rispondere a tre o, addirittura, quattro assessori?